



POLITICA SULLA BIODIVERSITA'

CODICE	REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE MODIFICHE
PA.06	00	25.2.2021	Revisione e riemissione

REDATTO	FIRMA

VERIFICATO	FIRMA
Amministratore Delegato	

APPROVATO	FIRMA
Consiglio di Amministrazione del 25.02.21	

Il presente documento è di proprietà EUROIMPIANTI S.p.A. e ogni divulgazione, riproduzione o cessione a terzi deve essere autorizzato dalla stessa

INDICE

1. POLITICA SULLA BIODIVERSITÀ	3
1.1 Finalità	3
1.2 Riferimenti interni ed esterni	3
1.3 Applicabilità e destinatari	4
2. PRINCIPI	4
2.1 Valutazione del rischio	4
2.2 Pianificazione delle attività e mitigazione degli impatti	4
2.3 Coinvolgimento degli Stakeholder	5
2.4 Miglioramento continuo	5
2.5 Comunicazione interna ed esterna	5
3. ADOZIONE, PROMOZIONE E DIFFUSIONE	5
4. REVISIONI	6

1. POLITICA SULLA BIODIVERSITÀ

La biodiversità, o diversità biologica, è definita dalla Conferenza delle Nazioni Unite su Ambiente e Sviluppo, tenutasi a Rio de Janeiro nel 1992 come la variabilità degli organismi viventi, compresi, tra gli altri, gli ecosistemi terrestri, marini e altri acquatici e i complessi ecologici di cui essi sono parte; ciò include la diversità nell'ambito delle specie, e tra le specie degli ecosistemi¹.

La diversità biologica supporta la fornitura di servizi ecosistemici, ovvero quei benefici che gli ecosistemi forniscono al genere umano. La prosperità economica, la prosperità delle attività d'impresa e il benessere dipendono dallo stato del capitale naturale, compresi quindi gli ecosistemi che forniscono beni e servizi essenziali.

1.1 Finalità

EUROIMPIANTI S.p.A. ("EUROIMPIANTI" o la "Società") e le proprie controllate (il "Gruppo" o il "Gruppo EUROIMPIANTI") si impegnano nella conservazione e tutela della biodiversità e dei servizi ecosistemici. In tale ambito, la presente politica (la "Politica") stabilisce i principi generali in relazione alla tutela della biodiversità e del paesaggio.

Durante lo svolgimento delle proprie attività di business, il Gruppo interagisce con varie specie, habitat, ecosistemi e paesaggi e si impegna, pertanto, a promuovere la biodiversità degli ecosistemi, sviluppando nuovi progetti in modo sostenibile, proteggendo e promuovendo lo sviluppo e la crescita del patrimonio naturale. Tali impegni sono assunti e promossi attraverso la presente Politica sulla Biodiversità, affinché i vari livelli dell'organizzazione possano progredire nello sviluppo di metodi di analisi e di azioni per la conservazione della biodiversità nella pianificazione e nello svolgimento delle loro attività.

1.2 Riferimenti interni ed esterni

La presente Politica si applica, unitamente a tutte le normative vigenti nei Paesi in cui il Gruppo opera, ad integrazione di tutti i principi riportati nel Codice Etico e di Comportamento (il "Codice Etico"), nel Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 ("Modello 231"), nelle politiche e nelle procedure aziendali adottati dalle società del Gruppo.

La Politica fa riferimento inoltre ai seguenti elementi esterni:

- Convenzione sulla Diversità Biologica (CDB) delle Nazioni Unite;
- Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite;
- Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030. Riportare la natura nella nostra vita;
- Strategia dell'UE sulle infrastrutture verdi;
- International Finance Corporation Performance Standard 6;
- Science-Based Targets;
- Global Inventory of Biodiversity Offset Policies (GIBOP);
- Integrated Biodiversity Assessment Tool (IBAT).

¹ Convenzione sulla Diversità Biologica, art. 2.

1.3 Applicabilità e destinatari

La presente Politica si applica ad EUROIMPIANTI S.p.A. e alle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate in Italia e all'estero ("Gruppo" o "Società del Gruppo") ed è quindi vincolante per i comportamenti di tutti i dipendenti e collaboratori di tali società ovvero di tutti coloro che, a qualsiasi titolo e a prescindere dalla tipologia di rapporto contrattuale, contribuiscono al raggiungimento degli scopi e degli obiettivi aziendali. Sono Destinatari della presente Politica i componenti del Consiglio di Amministrazione e degli altri organi sociali e di controllo delle Società del Gruppo, i dirigenti, i dipendenti e tutti coloro che intrattengono a qualsiasi titolo rapporti e relazioni con le stesse, quali collaboratori, consulenti, fornitori, appaltatori e business partner.

2. PRINCIPI

2.1 Valutazione del rischio

Il Gruppo promuove l'analisi dell'esposizione al rischio biodiversità e l'implementazione di modelli di gestione dedicati al fine di prevenire e/o mitigare eventuali impatti sulla biodiversità legati alle proprie attività che tengano conto dei molteplici contesti in cui le società del Gruppo operano, caratterizzati da diverse specificità in relazione a habitat, specie ed ecosistemi. In tale contesto, si intende inoltre promuovere una corretta interrelazione fra gli aspetti ambientali quali la conservazione della biodiversità, il cambiamento climatico, la gestione delle risorse naturali, la tutela del paesaggio e quelli sociali, come lo sviluppo delle comunità locali.

2.2 Pianificazione delle attività e mitigazione degli impatti

Gli aspetti prioritari legati alla conservazione della biodiversità sono valutati e gestiti nel corso del processo decisionale per la realizzazione di nuovi progetti, la riqualifica di infrastrutture già esistenti e la gestione del business.

In particolare, al fine di promuovere il principio di "nessuna perdita netta" di biodiversità ("no net loss") e, ove applicabile e possibile, di bilancio netto positivo ("net gain"), l'approccio alla biodiversità di EUROIMPIANTI definito in linea alle best practice in ambito di applicazione del mitigation hierarchy framework, è suddiviso in quattro fasi sequenziali e un impegno ad esse trasversale:

- **Evitare:** adottare, ove possibile, le misure necessarie per evitare di creare impatti negativi sulla biodiversità (es. selezione del sito, progettazione, programmazione);
- **Minimizzare:** adottare le misure possibili per ridurre la durata, l'intensità e/o gli impatti negativi sulla biodiversità che non possono essere completamente evitati (ad es. attraversamenti per la fauna selvatica, controlli fisici e operativi di abbattimento);
- **Ripristinare e rigenerare:** adottare tutte le misure possibili per ripristinare e/o rigenerare gli ecosistemi degradati a causa degli impatti che non possono essere completamente evitati o minimizzati (ad es. infrastrutture verdi per il contenimento delle inondazioni, attività per ristabilire l'habitat, la biodiversità e i servizi ecosistemici);

- **Compensare:** adottare tutte le misure possibili per ricompensare, riparare o pagare i danni per la perdita di biodiversità causata dalle attività che non possono raggiungere l'obiettivo di "nessuna perdita netta" di biodiversità (ad es. compensazioni di ripristino e di perdita inversa)²;
- **Trasformare:** promuovere la progressiva trasformazione interna ed esterna per affrontare i driver sistemici della perdita di biodiversità (si veda la sezione "Coinvolgimento degli Stakeholder" per maggiori informazioni).

2.3 Coinvolgimento degli Stakeholder

Il coinvolgimento degli Stakeholder, interni e esterni, è fondamentale per l'attuazione di strategie efficaci nella gestione delle tematiche legate alla tutela della biodiversità e del paesaggio e per la promozione di un approccio trasformativo dei driver sistemici che favoriscono la perdita di biodiversità. Per questo motivo il Gruppo promuove la creazione di partnership con organizzazioni pubbliche, istituti scientifici, centri di ricerca e organizzazioni non governative internazionali (ONG) del territorio per garantire l'allineamento delle proprie attività e dei propri obiettivi con le best practice internazionali e nazionali.

Al fine di innescare un cambiamento sistemico, in un'ottica di progressiva trasformazione, il Gruppo si impegna a promuovere, sia internamente sia verso i propri Stakeholder e lungo la catena del valore, una cultura focalizzata sulla sensibilizzazione in merito alla tutela della biodiversità, promuovendo attività di formazione, di ricerca e conservazione, campagne di sensibilizzazione ed eventuali attività di sponsorizzazione.

2.4 Miglioramento continuo

Il Gruppo si impegna nel miglioramento continuo della gestione delle tematiche legate alla conservazione della biodiversità, alla valorizzazione dei servizi ecosistemici e alla tutela del paesaggio attraverso lo studio di metodologie per il monitoraggio delle performance e la definizione di specifici obiettivi.

2.5 Comunicazione interna ed esterna

Il Gruppo si impegna a comunicare regolarmente a tutti gli Stakeholder le proprie performance in relazione alla protezione della biodiversità e alla tutela del paesaggio, incluso lo stato di avanzamento delle attività in corso, la pianificazione e gli obiettivi futuri.

3. ADOZIONE, PROMOZIONE E DIFFUSIONE

La politica è messa a disposizione di tutti gli Stakeholder ed è consultabile sul sito internet della Società.

EUROIMPIANTI. approva con delibera del Consiglio di Amministrazione la presente Politica sulla Biodiversità e ne promuove l'adozione da parte di tutte le proprie società controllate le quali adotteranno in autonomia il presente documento con delibera dei propri organi amministrativi, garantendo la tempestiva adozione dello stesso da parte delle rispettive società controllate.

² La compensazione è intesa da EUROIMPIANTI come strategia residuale, laddove gli impatti negativi non possano essere evitati, ridotti al minimo e/o direttamente ripristinati/rigenerati.

EUROIMPIANTI e le proprie società controllate si adopereranno al fine di favorire il recepimento della presente Politica da parte delle società in cui detengono una partecipazione non di controllo (incluse le Joint Venture).

Nei casi in cui la legge o le abitudini locali impongano standard più elevati di quelli stabiliti dalla presente Politica, si devono sempre applicare le leggi e le abitudini locali. Se, per contro, la Politica prevede uno standard più restrittivo, prevale quest'ultimo.

La presente Politica è soggetta a revisione periodica qualora le normative nazionali e internazionali, cui si fa riferimento in qualità di best practice, siano soggette a cambiamenti o interpretazioni giurisprudenziali o comunque ove ve ne sia la necessità.

4. REVISIONI

Revisione	Descrizione	Data
0	Prima emissione	25.02.2021